

## Annalisa Viati Navone

CURRICULUM | 2020

Napoli, 08.11.1973 | Italiana e svizzera

2, Strecia di Massari – 6922 Morcote (Svizzera)

Architetto, Professore ordinario HdR in Histoire et Cultures Architecturales (HCA) – Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles (Ensa Versailles)

Laboratorio LéaV | 5, avenue de Sceaux - BP 20674 // 78006 Versailles Cedex

[viatia@versailles.archi.fr](mailto:viatia@versailles.archi.fr)

<http://leav.versailles.archi.fr/#/membres/membres/annalisa-viati-navone>

Ricercatrice Team Leader, Archivio del Moderno – Università della Svizzera italiana

via Magazzini Generali, 14 – 6828 Balerna (Svizzera)

Tel. 0041.58.6665500 | [annalisa.viati@usi.ch](mailto:annalisa.viati@usi.ch)

<https://search.usi.ch/it/persona/db36c1ec7680135323fb2d7ccbf438da/viati-navone-annalisa>

Academia.edu : <https://versailles-archi.academia.edu/AnnalisaViati>

ID ORCID: <https://orcid.org/0000-0003-4135-3438>

ResearcherID: O-1098-2017

Researchgate: [https://www.researchgate.net/profile/Annalisa\\_Viati\\_Navone](https://www.researchgate.net/profile/Annalisa_Viati_Navone)

### PROFILO SINTETICO

Annalisa Viati Navone è architetto, professore HdR in Histoire et Cultures architecturales all'Ensa Versailles, membro della Ecole Doctorale n. 578 Sciences Sociales et Humanités (SSH), Università Paris Saclay, codirettrice del Master 2 Ricerca in Storia "Architecture et ses territoires" (LéaV-Ensa Versailles e Università Paris-Saclay), membro del Consiglio scientifico del Laboratorio di ricerca dell'Ensa Versailles (LéaV) dove è coordinatrice dell'asse di ricerca "Espace, corps et sensibilités". All'insegnamento universitario affianca l'attività di ricerca all'Archivio del Moderno (Accademia di architettura – Università della Svizzera italiana), dove nel ruolo di ricercatrice Team Leader dirige/codirige progetti di ricerca internazionali sull'architettura del XX secolo italiana, svizzera e francese, di cui analizza gli aspetti spaziali e percettivi con particolare riguardo agli interni (Luigi Moretti, Giulio Minoletti, Marco Zanuso, Peppo Brivio, Vittoriano Viganò, André Bloc, etc.).

Laureata in architettura all'Università di Napoli "Federico II" nel 2000, orienta fin dagli inizi i suoi interessi verso la ricerca in architettura. Nel 2002 frequenta il ciclo di Etudes approfondies all'Istitut d'architecture dell'Università di Ginevra sotto la direzione di Bruno Reichlin; nel 2003 ottiene il diploma del Master europeo in "Storia dell'Architettura" dall'Università di Roma Tre. Nel 2010 le viene conferito il dottorato in Architettura dall'Università di Ginevra con una tesi diretta da Bruno Reichlin intitolata «*La Saracena*» di Luigi Moretti fra suggestioni mediterranee, barocche e informali (pubblicata nel 2012). Dopo un soggiorno post-dottorale all'EHESS di Parigi, laboratorio CETHA (2011-2012) dove ha sviluppato il progetto di ricerca *Formes emouvantes. Sur la captation savante de l'œuvre d'architecture au XX<sup>ème</sup> siècle*, prepara l'Habilitation à Diriger des Recherches ottenuta nel 2015 all'Università Paris-Saclay.

Nel 2006 ha inizio l'insegnamento universitario all'Accademia di architettura di Mendrisio come assistente di Bruno Reichlin (fino al 2011) congiuntamente all'attività di ricerca all'Archivio del Moderno. Dal 2013 al 2015 è stata maître assistante associée all'Ensa Versailles e ricercatrice invitata al LéaV nell'ambito di una convenzione con l'Archivio del Moderno, dove ha codiretto il progetto di ricerca *Découvrir la figure et l'œuvre d'André Bloc (1896-1966)*.

Attualmente è membro del Comité Technique (CT) e del Comité Hygiène et Sécurité et des Conditions de Travail (CHSCT) de l'Ensa Versailles; dell'Advisory Board del Dottorato in "Progettazione architettonica, urbana (PAUI) e degli Interni" al Politecnico di Milano; del consiglio scientifico di "Archi, rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica" e del comitato internazionale di "ARK, rivista italiana di architettura e paesaggio".

L'attività scientifica si incardina su tre assi prevalentemente: Strumenti critici per l'analisi dell'architettura del XX secolo; Forme di interazione fra discipline artistiche e architettura; Modi di fare storia e costruire un discorso critico.

## **AFFERENZA A ISTITUTI DI RICERCA**

LéaV – Laboratorio di ricerca dell’Ensa Versailles

2013-2016: Ricercatrice invitata nel quadro di un accordo di collaborazione con la Fondazione Archivio del Moderno (Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana).

2016-: Membro effettivo

2019-: Membro del consiglio scientifico e coordinatrice dell’asse 4 “Espace, corps et sensibilité”

Archivio del Moderno (Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana)

2006-2016: Ricercatrice

2016-: Ricercatrice Team Leader

## **RUOLI ATTUALI**

2016- : Membro dell’Ecole Doctorale n. 578 Sciences Sociales et Humanités (SSH), Università Paris-Saclay

2019-: Membro dell’Advisory Board nel dottorato in “Progettazione architettonica, urbana (PAUI) e degli Interni”, Politecnico di Milano

2019-: Coordinatrice dell’asse 4 del LéaV « Espace, corps et sensibilité »

2019-: Membro del Consiglio scientifico del LéaV

2019-: Membro del Comité Technique (CT) e del Comité Hygiène et Sécurité et des Conditions de Travail (CHSCT) all’Ensa Versailles

2017-: Codirettrice del Master 2 indirizzo Histoire “Architecture et ses territoires”, Università Paris-Saclay e LéaV-Ensa Versailles

2020-: Membro del Consiglio Scientifico della rivista “Arch”

2020-: Membro del Comitato Internazionale della rivista “ARK”

## **FORMAZIONE**

2015

**Habilitation à Diriger des Recherches**, Università Paris-Saclay, Ecole doctorale n. 578 Science de l’Homme et de la Société (SHS).

L’autobiografia scientifica si intitola: «*Chercher? Pas seulement: créer.*» *L’interprétation de l’œuvre architecturale comme re-création*. La ricerca inedita si incentra sull’analisi e l’interpretazione dell’opera architettonica, di arredatore e allestitore dell’architetto milanese Giulio Minoletti («*Cherchant à grand-peine l’architecture de notre temps, en nous et en dehors*»). *Architectures et intérieurs de Giulio Minoletti 1934-1943*). Tutor: Paolo Amaldi; Membri della giuria: Paolo Amaldi, Catherine Bruant, Giorgio Ciucci, Jean-Philippe Garric, Richard Klein, Bruno Reichlin.

2011-2012

**Post-dottorato** all’Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (EHESS) nel laboratorio CEHTA diretto da Giovanni Careri. Progetto di ricerca: *Formes emouvantes. Sur la captation savante de l’œuvre d’architecture au XX siècle*. [cfr la sezione Ricerche]

2010

**Dottorato** in Architettura, Università di Ginevra.

Tesi diretta da Bruno Reichlin intitolata “*La Saracena*” *entre suggestions méditerranéennes, baroques et informelles*; studio monografico incentrato sulla Villa realizzata a Santa Marinella (Roma 1955-1957) da Luigi Moretti. Composizione della giuria: Presidente Dario Gamboni; membri: Cyrille Simonnet, Sergio Poretti, Bruno Reichlin. Menzione: «Très bien avec félicitations du jury».

2002-2003

**Diploma di Master** Universitario Europeo di secondo livello in “Storia dell’architettura” diretto da Giorgio Ciucci all’Accademia Nazionale di San Luca, Roma, in collaborazione con l’Università di Roma Tre, l’Université Paris 8, l’Universidad Politecnica di Madrid, l’Université de Provence-Aix-Marseille (1500 ore, 60 crediti). Stage all’Accademia Nazionale di San Luca, Roma. Riordino e inventariazione del Fondo Pietro Aschieri (2 giugno-29 agosto 2003) sotto la direzione di Angela Cipriani. Nel 2004 l’AAA/Italia conferisce al lavoro di redazione degli inventari analitici la menzione speciale nazionale.

2001-2002

**Corso di specializzazione** (terzo ciclo) all’Institut d’architecture dell’Università di Ginevra (Svizzera) sotto la direzione di Bruno Reichlin.

2000-2001

**Corso di specializzazione** post-lauream “Pianificazione dello sviluppo”, Dipartimento di Urbanistica, Facoltà di architettura dell’Università di Napoli “Federico II” (300 ore).

2000

**Laurea in architettura**, Università di Napoli “Federico II”. Titolo della tesi: *La Saracena, la Califfa, la Moresca: tre architetture mediterranee di Luigi Moretti fra suggestioni barocche e informali*. Direttore Sergio Villari, co-direttore Bruno Reichlin; 110/110 e lode e menzione «dignità di pubblicazione».

1998-1999

**Erasmus** all’Institut d’Architecture dell’Università di Ginevra (Svizzera).

1991

**Diploma di maturità classica**, 58/60

## **BORSE**

2015-2016 Borsista ricercatore senior della Repubblica e Canton Ticino, Dipartimento dell’Educazione e della Cultura, Divisione Cultura e Studi Universitari (DECS).

2003 Borsista post-lauream dell’Accademia Nazionale di San Luca, Roma.  
Borsista del Master Universitario Europeo in Storia dell’architettura.

2002 Borsista post-lauream dell’Università di Napoli “Federico II” per seguire corsi di formazione all’estero.

## **PERCORSO PROFESSIONALE**

2016-: Professore ordinario HdR in Histoire et Culture architecturales (HCA) all’Ensa Versailles; membro del LéaV – Laboratorio di ricerca dell’Ensa Versailles.

2015-2016: Borsista ricercatore senior della Repubblica e Canton Ticino, Dipartimento dell’Educazione e della Cultura, Divisione Cultura e Studi Universitari (Decs).

2013-2016: Maître assistante associée all’Ensa Versailles. Ricercatrice invitata al LéaV-EnsaV, nell’ambito di un accordo di collaborazione con la Fondazione Archivio del Moderno (Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana).

2006-: Ricercatrice all’Archivio del Moderno; dal 2016 Ricercatrice Team Leader

2006-2011 e 2013: Assistente, Accademia di architettura, Mendrisio (Università della Svizzera italiana).

2003-2005: Funzionario categoria D3 alla Provincia di Napoli; membro dell'équipe incaricata dell'elaborazione del Piano Territoriale di coordinamento della Provincia, Assessorato all'Urbanistica e alla Salvaguardia del territorio.

2001: Abilitazione all'esercizio della professione di architetto. Iscrizione all'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia.

## **DIDATTICA**

**ACCADEMIA DI ARCHITETTURA, MENDRISIO (SVIZZERA)**

### **2006**

Assistente di Christoph Frank ai corsi:

\_ "Rinascimento e barocco" (bac 2, sem. II, 48 h) e "Modelli della città storica" (bac 2, sem. II, 48 h).

### **2006-2007**

Assistente di Bruno Reichlin, cattedra di:

\_ "Strumenti critici per l'architettura del XX secolo" (bac 3, sem. I, 48 h); interventi nei corsi e supervisione dei lavori di analisi di architetture del XX secolo (90 studenti suddivisi in gruppi di 2-3).

\_ "Progetto di riuso" (M1, M2, sem. II, 224 h); coordinamento dei gruppi incaricati del rilievo della Fabbrica di Ottavio Cascio (1960-1962) a Ivrea, delle analisi storiche, tecniche, strutturali, funzionali dell'edificio e dei progetti di riuso (60 studenti suddivisi in gruppi di 2-3).

### **2007-2008**

Assistente di Bruno Reichlin, cattedra di:

\_ "Strumenti critici per l'architettura del XX secolo" (bac 3, sem. I, 48 h); interventi nei corsi e supervisione dei lavori di analisi di architetture del XX secolo (100 studenti suddivisi in gruppi di 2-3).

\_ "Progetto di riuso" (M1, M2, sem. II, 224 h); coordinamento dei gruppi incaricati del rilievo dei laboratori Marxer di Alberto Galardi (1960-1962) a Ivrea, delle analisi storiche, tecniche, strutturali, funzionali dell'edificio e dei progetti di riuso (60 studenti suddivisi in gruppi di 2-3).

### **2008-2009**

Assistente di Bruno Reichlin, cattedra di:

\_ "Strumenti critici per l'architettura del XX secolo" (bac 3, sem. I, 48 h); interventi nei corsi e supervisione dei lavori di analisi delle opere di Luigi Moretti e di costruzione di modelli per l'esposizione *Luigi Moretti architetto. Dal razionalismo all'informale* (MAXXI, Roma 2010), e *Luigi Moretti. Storia, arte e scienza* (Accademia di San Luca, Roma 2010) – 90 studenti suddivisi in gruppi di 2.

\_ "Restauro e riuso dell'architettura del XX secolo" (Mas 1 e 2, sem. I, 48 h); interventi nei corsi, coordinamento dei gruppi incaricati del rilievo dell'edificio dell Gil a Trecate di Luigi Moretti (1934-1936), delle analisi storiche, tecniche, strutturali, funzionali dell'edificio e dei progetti di riuso (50 studenti suddivisi in gruppi di 2-3)

### **2009-2010**

Assistente di Bruno Reichlin, cattedra di:

\_ "Restauro e riuso dell'architettura del XX secolo" (Mas 1 e 2, sem. II, 48 h); interventi nei corsi e coordinamento dei lavori di 75 studenti suddivisi in gruppi di 2-4.

\_ “Strumenti critici per l’architettura del XX secolo” (bac 3, sem. II, 48 h); interventi nei corsi, supervisione dei lavori di analisi di 70 studenti suddivisi in gruppi di 2; direzione di 3 elaborati teorici M1.

### **2010-2011**

Assistente di Bruno Reichlin, cattedra di:

\_ “Strumenti critici per l’architettura del XX secolo” (bac 3, sem. I, 48 h); interventi nei corsi, supervisione dei lavori di analisi di 80 studenti suddivisi in gruppi di 2; direzione di 4 elaborati teorici M1.

\_ “Restauro e riuso dell’architettura del XX secolo” (Mas 1, Mas 2, sem. II, 48 h), supervisione dei lavori di analisi di casi di restauro di 75 studenti suddivisi in gruppi di 2-4.

### **2013**

Docente invitata ad intervenire nell’atelier Burkhalter-Sumi “Concept of Modernism” (bac 3, sem II, 224 h); 12 h d’insegnamento e supervisione del lavoro di 30 studenti di ridisegno, analisi e costruzione di modelli di opere di Giulio Minoletti (1910-1981) per l’esposizione *Giulio Minoletti architetto, urbanista e designer 1910-1981* (Galleria dell’Accademia di architettura, Mendrisio 2014).

## **ECOLE NATIONALE SUPERIEURE D’ARCHITECTURE DE VERSAILLES**

### **2013-2015**

\_ Master 2 di Ricerca in Storia “Architecture et ses territoires AST” (Università Paris-Saclay/Ensa Versailles, Università di Saint-Quentin-en-Yvelines/Institut d’études culturelles et internationales); responsabile del seminario di metodologia “Strumenti critici di analisi delle opere di architettura del XX secolo”; partecipazione al seminario dei direttori della ricerca e al corso seminariale “Attualità della ricerca”; direzione di mémoires (tesi di laurea). Dal 2015 membro della giuria di selezione delle candidature al Master.

\_ Interventi ai corsi di Storia (bac 2 H21 e H22) e ai corsi di Teoria (M2 C45).

\_ Partecipazione all’atelier di progetto (M2 P45) “Amate l’Architettura-Actualité de l’architecture de Giò Ponti: l’hôtel Paradiso à Val Martello dans le Tyrol Italien” con Benoît Carrié (Ensa Versailles); Emil Hädler (Fachhochschule di Magonza); Paolo Faccio e Anna Saetta (Istituto Universitario di Architettura di Venezia – IUAV).

### **2016-2017**

\_ “Storia dell’architettura XVII-XX” (bac 2 H21) – Docente responsabile.

\_ Master 2 di Ricerca in Storia “Architecture et ses territoires AST”; responsabile del seminario di metodologia “Strumenti critici di analisi delle opere di architettura del XX secolo”; partecipazione al seminario dei direttori della ricerca e al corso seminariale “Attualità della ricerca”; direzione di mémoires (tesi di laurea). Dal 2015 membro della giuria di selezione delle candidature al Master.

\_ Organizzazione, animazione e interventi ai seminari di dottorato.

\_ Membro interno HdR delle giurie dei Diplomi (Projets fin d’études):  
“Villes/Territoires – L’habitat, le paysage et la société” (10 febbraio 2017)  
“Cultures architecturales et pratiques matérielles” (27 giugno 2017)  
“Villes/Territoires – L’habitat, le paysage et la société” (28 giugno 2017)  
“Processus expérimentaux et métropolisation” (29 giugno 2017)

### **2017-2018**

- \_ “Storia dell’architettura XVII-XX” (bac 2 H21) – Docente responsabile.
- \_ Seminario di mémoire M1-M2 “Hier et Aujourd’hui. Art et Architecture” con Benoît Carrié e Roula Matar-Perret.
- \_ Master 2 di Ricerca in Storia “Architecture et ses territoires AST”: docente e co-direttrice con Nathalie Simonnot; membro della giuria di selezione delle candidature al Master.
- \_ Organizzazione, animazione e interventi ai seminari di dottorato.
- \_ Membro interno HdR delle giurie dei Diplomi (Projets fin d’études):  
“Espace, structure, matière” / “Cultures architecturales et pratiques matérielles” / “Processus expérimentaux et métropolisation” (30 gennaio 2018).  
“Villes/Territoires – L’habitat, le paysage et la société” (1 febbraio 2018).  
“Processus expérimentaux et métropolisation” (28 giugno 2018).  
“Villes / territoires – L’habitat, le paysage et la société” / “Processus expérimentaux et métropolisation” (29 giugno 2018).

### **2018-2019**

- \_ “Storia dell’architettura 1: dalle cattedrali gotiche alle utopie rivoluzionarie (XII-XVIII)” (bac 1 H11), docente responsabile.
- \_ “Storia dell’architettura 2: dalla Secessione viennese alla nuova estetica New Brutalism” (bac 1 H12), interventi puntuali.
- \_ Seminario di mémoire M1-M2 “Hier et Aujourd’hui. Art et Architecture” con Benoît Carrié e Roula Matar-Perret.
- \_ Workshop “Maisons Remarquables”, atelier di progettazione (bac 2 SP21), membro dell’equipe di docenti coordinati da Gabriele Pierluisi e Raphaëlle Hondelatte (10-17 settembre 2018).
- \_ Master 2 di Ricerca in Storia “Architecture et ses territoires AST”: docente e co-direttrice con Nathalie Simonnot; membro della giuria di selezione delle candidature al Master.
- \_ Organizzazione, animazione e interventi ai seminari di dottorato.
- \_ Membro interno HdR delle giurie dei Diplomi (Projets fin d’études):  
“Espace, structure, matière” (24 giugno 2019)  
“Villes/territoires – L’Habitat, le paysage et la société” (26 giugno 2019)

### **2019-2020**

- \_ “Storia dell’architettura 1: dalle cattedrali gotiche alle utopie rivoluzionarie (XII-XVIII)” (bac 1 H11), docente responsabile.
- \_ “Storia dell’architettura 2: dalla Secessione viennese alla nuova estetica New Brutalism” (bac 1 H12), interventi puntuali.
- \_ Seminario di mémoire M1-M2 Hier et Aujourd’hui. Art et Architecture” con Benoît Carrié e Roula Matar-Perret.
- \_ Workshop “Maisons Remarquables”, atelier di progettazione (bac 2 SP21), membro dell’equipe di docenti coordinati da Gabriele Pierluisi e Raphaëlle Hondelatte (10-17 settembre 2018).
- \_ Master 2 di Ricerca in Storia “Architecture et ses territoires AST”: docente e co-direttrice con Nathalie Simonnot; membro della giuria di selezione delle candidature al Master.
- \_ Organizzazione, animazione e interventi ai seminari di dottorato.
- \_ Membro interno HdR delle giurie dei Diplomi (Projets fin d’études):  
“Cultures architecturales et pratiques matérielles” (4 febbraio 2020)  
“Villes/territoires – L’Habitat, le paysage et la société” (6 febbraio 2020)

\_ Membro invitato alla giuria di mémoires M2 all'Ensa Val de Seine; responsabili Cyrille Faivre-Aublin, Emanuelle Sarrazin e Paolo Amaldi (26 febbraio 2010).

### **DIREZIONE DI MÉMOIRES DI RICERCA «ARCHITECTURE ET SES TERRITOIRES» (TESI DI LAUREA)**

MEHADJI Anis, *La boîte dans la boîte. Etude historique et spatiale de l'école du Fresnoy à Lille et du musée d'architecture à Frankfurt* (luglio 2014).

CHAUNU Garance, *Éclectisme en France entre 1840 et 1940 : l'architecture islamique comme modèle décoratif et construction d'une nouvelle identité dans la ville* (settembre 2015, in codirezione con Nathalie Simonnot).

CLAUSEL-BOREL Florence, *Habitats individuels superposés dans le Grand-Paris. Forme d'habitat hybride entre la maison individuelle et le logement collectif* (settembre 2015, in codirezione con Catherine Bruant).

HUYNH-LENHARDT Ariane, *La tour Albert, 1959-1967. Une méprise d'ordre technique?* (settembre 2015, in codirezione con Nathalie Simonnot).

LEPHAY Jonathan, *Le fort de l'lette et le dispositif de défense de l'Anse des Blancs-Sablons. Evolutions et perspectives de mise en valeur* (settembre 2015, in codirezione con Nathalie Simonnot).

CHAALALI Mohamed Amine, *La place de l'architecte dans la réalisation des stations d'épuration* (settembre 2016, in codirezione con Nathalie Simonnot).

MATRI Marwa, *Réhabiliter les logements collectifs des années 1960. Les cas des tours EDF d'Ivry-sur-Seine* (giugno 2017, in codirezione con Christel Palant-Frapier).

MEULNOTTE Ronan, *Ode à la modernité. L'ambiguïté de la transparence chez André Bloc* (giugno 2017, in codirezione con Catherine Bruant).

PORRAZ CASTILLO Ana Marianela, *Paysages en construction. Les manufactures de Sèvres et de Jouy-en-Josas (1753 - 1960)* (giugno 2017, in codirezione con Catherine Bruant).

ADIMI Sara, *Le quartier des Abattoirs d'Alger: Réflexion sur un processus de régénération urbaine* (settembre 2018, in codirezione con Nathalie Simonnot).

D'AMBROS Carola, *La Tour d'André Bloc à Meudon. Étude pilote sur des mécanismes cognitifs de la perception de l'espace multisensoriel dans l'architecture-sculpture* (settembre 2018, in codirezione con Catherine Bruant e Isabella Pasqualini).

OBRIETAN Giovanna, *La Tour d'André Bloc. Conservation et mise en valeur d'une typologie patrimoniale hybride* (settembre 2018, in codirezione con Catherine Bruant).

PRADELLE Mathilde, *Entre ville et rivière : étude pour la réhabilitation du Saut-du-Tarn au regard de ses qualités patrimoniales* (settembre 2018, in codirezione con Nathalie Simonnot).

### **TESI DI DOTTORATO**

DIREZIONE (100%)

CONCA Giovanni, *L'architecture de Marco Zanuso (1916-2001) entre techniques de construction et de projet* (in corso dal 2016).

ZALUSKA Mateusz, *Les racines archaïques de l'architecture de Livio Vacchini (1933-2007)* (Iscritto nel 2016, disiscritto nel 2018).

MEULNOTTE Ronan, *Aujourd'hui Art & Architecture (revue dirigée par André Bloc, 1955-1966) et Arts & Architecture (dirigée par John Entenza, 1945-1967), deux revues, deux styles vers une synthèse des arts* (in corso dal 2017, tesi co-diretta con Anne Lefebvre, Ecole Nationale Supérieure Paris Saclay).

MAZZONE Cinzia, *Pierre Székely (1923-2001) et les arts de l'espace* (in corso dal 2018).

#### CO-DIREZIONE (50%)

NORMAND Jean-Pierre, *La maison polychronique Pour une architecture dialectique* (in corso dal 2017, tesi co-diretta con Philippe Potié, LéaV).

PORRAZ CASTILLO Ana Marianela, *Architectures françaises à Mexico (1909-1940): l'agence Dubois et Macron à l'épreuve de la modernité mexicaine* (in corso dal 2017, co-diretta con Sylvie Bouffartigue, CHCSC/UVSQ e Catherine Bruant, LéaV).

#### CONTRATTI CIFRE (50%)

KHEMIS Marina, *Le musée peut-il jouer sur tous les tableaux ? La muséographie et la scénographie face aux nouvelles ambitions du musée* (in corso dal 2017, struttura professionale Studio Adrien Gardère; équipe di co-direttori: Anne Lefebvre, ENS Paris-Saclay et Nathalie Simonnot, LéaV Ensa Versailles).

#### CO-TUTELE INTERNAZIONALI (50%)

D'AMBROS Carola, *Intérieurs bourgeois à Milan, 1946-1973: pour une méthodologie d'investigation critique/Interni borghesi a Milano, 1943-1973: Per una metodologia d'indagine critica* (in corso dal 2018, tesi co-diretta con Imma Forino, Doctoral Degree Program in Architectural, Urban and Interior Design, Politecnico di Milano).

#### MEMBRO DEL COMITATO DI SUPERVISIONE DEI DOTTORANDI

ABI KHALIL Cléa, *Conflits et enjeux des échelles d'aménagement territoriales, le cas de la future autoroute arabe au Liban*, Dir. Paolo Amaldi, ED : SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019).

AVISSAR Ido, *Intensité du neutre. À la recherche d'une posture Neutre face au Chaos*, Dir. Philippe Potié, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018).

AZZAM Cynthia, *Le paysage scolaire au Liban entre centralisation et décentralisation*, Dir. Philippe Potié e Nouha Ghosseini, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018).

BOU ABDALLAH Aude *Genèse et rhétorique des architectures radiophoniques du XXe siècle: la "maison ronde" d'Henry Bernard, manifeste d'un fonctionnalisme architectural?*, Dir. Gilles-Antoine Langlois, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

CALORI Jean-Patrice, *Le programme d'architecture, matière à projet. La spatialisation du programme comme outil de conception décontextualisée. La dimension existentielle du programme*, Dir. Philippe Potié e Paolo Amaldi, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

DUCHENE Fabien, *L'architecture dans la machine. Le jeu vidéo, d'une représentation architecturale à une représentation architecturée*, Dir. Nadia Hoyet, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

GASCON Emilie, *Conception par l'opportunité pour des villes éco-résilientes aux inondations*, Dir. Jean-Jacques Terrin, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018).

KHOSHBINROUDI Farangis, *La ville traditionnelle iranienne. Conception compacte et bioclimatique en zone aride*, Dir. Nadia Hoyet, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019).



JACULEWICZ Alexandre, *Les maisons de Sottsass : étude de l'architecture domestique au sein de Sottsass associati*, Dir. Paolo Amaldi, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2017-2018/2018-2019).

LE DANTEC Tiffanie, *Les façades enduites au plâtre d'Île-de-France. Le déclin du plâtre extérieur, du XVII<sup>e</sup> au XX<sup>e</sup> siècle*, Dir. Nadia Hoyet e Jean-Claude Yon, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019).

MALAUD David, *Architectus ludens: faire illusion. Situation, symbole, diagramme, carte*, Dir. Paolo Amaldi, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019).

MARCHIARO Christel, *Projeter en maquettes au-delà du plan : le matériau comme règle du modèle*, Dir. Paolo Amaldi, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

NAVONE Nicola, *De « province endormie » à « périphérie cultivée ». L'architecture au Canton Tessin entre 1945 et 1970*, Dir. Paolo Amaldi, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

NYS Maud, *Architectures de l'impermanence. 6 jeux du temps chez Cedric Price*, Dir. Philippe Potié, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019).

PETETIN Claire, *Les technologies ouvertes et créatives appliquées à la fabrique de la ville: des outils conviviaux pour la conception*, Dir. Nadia Hoyet, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

RAHM Philippe, *Histoire de l'architecture*, Dir. Philippe Potié e Antoine Picon, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

RODRIGUEZ RIVERO Luis, *Les Imaginaire Urbains et le futur de la ville*, Dir. Philippe Potié, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

SAGET Sylviane, *Etude des interactions entre conseil architectural, gouvernance territoriale et processus de projet*, Dir. Eric Chauvier e Catherine Bruant, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

SALIBA Alouisia, *Mobilité et écologie urbaine à Beyrouth. Vers une approche durable des politiques de mobilité au Liban*, Dir. Philippe Potié, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018).

STEPHAN Joumana, *Complexité urbaine: langage et outils, le cas de Horch Beyrouth*, Dir. Philippe Potié, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019).

TOHME Christelle, *Les cours d'eau au Liban: facteurs de division ou de développement territorial*, Dir. Philippe Potié et Paolo Amaldi, ED : SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019/2019-2020).

VALLIER Jean-Pierre, *Architecture cosa mentale – Le concept architecture*, Dir. Philippe Potié, ED: SHS - Sciences de l'Homme et de la Société n°578 (2015-2016/2016-2017/2017-2018/2018-2019).

#### MEMBRO DELLE GIURIE DI TESI

ILIOU Romain, *Modernité et architecture scolaire (1870-1940). Origines et histoire des groupes scolaires construits dans la banlieue parisienne durant les années 1930*, PhD in Preservation of Architectural Heritage, Politecnico di Milano, DATSU, XXVIII cyclo; Dir.: Ornella Selafolta; febbraio 2017 (Rapporteur).

LE DANTEC Tiffanie, *Les enduits au plâtre de Paris. Etat du rapport matériau/architecture des façades d'Île de France*; Dir.: Nadia Hoyet (LéaV/EnsaV) e Jean-Claude Yon (CHCSC/UVSQ), menzione Histoire de l'architecture; gennaio 2019 (Esaminatrice e Presidente della giuria).

BOU ABDALLAH Aude, *Genèse et rhétorique des architectures radiophoniques du XX<sup>e</sup> siècle. La 'maison ronde' d'Henry Bernard, manifeste du fonctionnalisme architectural?*; Dir.: Gilles-Antoine Langlois, menzione Architecture; settembre 2020 (Esaminatrice).

#### MEMBRO DI COMMISSIONI DI HABILITATION À DIRIGER DES RECHERCHES

PIERLUISI Gabriele, *Trois villes. Notes pour une autobiographie scientifique e Danteum Re-mix. Trois stances pour le forum romain*, Tutor: Paolo Amaldi (LéaV/EnsaV), Università Paris-Saclay, 11 dicembre 2019 (Esaminatrice e Presidente della giuria).

#### RICERCA

#### ASSI DI RICERCA

##### STRUMENTI CRITICI PER L'ANALISI DELL'ARCHITETTURA DEL XX SECOLO

Il ricercatore che si dà per compito il discorso critico sulle opere non può fare a meno di dotarsi di strumenti adeguati ed efficaci per forzare la «macchina pigra» che è il «testo»: «Un testo è una macchina pigra che chiede al lettore di fare una parte del suo lavoro. Un testo è una superficie di manifestazione linguistica il cui contenuto viene costruito attraverso atti di cooperazione da parte del lettore, che presuppone una parte di “non detto” o una parte di “già detto” (e quindi altri testi, e l'intero universo della competenza enciclopedica di un'epoca), che delinea interstizi e spazi bianchi, addirittura postula che il lettore svolga per conto proprio dei “capitoli fantasma”». Questo è quanto Eco ritiene sia l'arduo compito del lettore. Quello del critico è chiaramente ben più oneroso e impegnativo, se l'obiettivo rimane la costruzione di «tutti i modi di esistenza» dell'architettura sotto analisi, alla quale si può attendere solo con lo sguardo dentro l'opera, passando da vedute di insieme a zoom sul dettaglio, a panoramiche sempre più estese, in un andirivieni che vale ad attaccare l'oggetto da ogni punto di vista possibile, a smontarlo, a imparentarlo con altri oggetti e culture, mettendo anche in luce le falsificazioni dei luoghi comuni. L'operazione chirurgica di decomposizione e ricomposizione, seguendo una pratica propria anche a Levi-Strauss non la si compie a ‘mani nude’, ma con utensili capaci di giungere al cuore del problema, di spingere il nostro sguardo in profondità, di gettar luce su nuovi significati.

La cassetta degli attrezzi che adopero nella mia attività di ricercatore contiene alcuni strumenti critici principali (a cui se ne sono aggiunti altri complementari e interdisciplinari) che provengono dalla disciplina dell'architettura (analisi della spazialità, funzione e funzionalismo, tettonica); dalla critica del testo e dalla semiotica (intertestualità, analisi genetica, parallelismo, figure della retorica classica); dalla semiotica delle immagini (bricolage); dalla critica cinematografica (montaggio).

##### FORME D'INTERAZIONE FRA DISCIPLINE ARTISTICHE E ARCHITETTURA

L'architettura del XX secolo, di cui mi occupo precipuamente, ha dovuto fare i conti fin dagli inizi con la questione della contaminazione fra discipline artistiche, e della loro integrazione, passata in giudicato con la formula onnicomprensiva di «sintesi delle arti», come Le Corbusier la intendeva a proposito della sua opera, e la propagandava: «L'architecture est à Elle seule un événement plastique totale (...) l'architecture en certaines occasions peut satisfaire à ses tâches et augmenter le plaisir des hommes par une collaboration exceptionnelle et magnifique avec les arts majeurs» .

Proposta con determinazione dalle avanguardie artistiche all'inizio del secolo scorso (il futurismo e costruttivismo in particolare) e da alcuni gruppi (e protagonisti) operanti in seno al Movimento Moderno (Bauhaus, De Stijl, Max Bill), l'idea della integrazione fra le arti – e, al contempo, la

ricerca e l'elaborazione di espressioni ove si fondono i campi artistici tradizionalmente intesi – si afferma con una certa risolutezza lungo il corso del Novecento, ponendosi come condizione necessaria del “fare arte” e come peculiarità irrinunciabile dello statuto di “artista” che, sollecitato dalla nuova estetica rivoluzionaria, infrange le regole della propria disciplina utilizzando mezzi e procedimenti propri delle altre arti inducendo nel fruitore soddisfazione multisensoriale e partecipazione emotiva. Le declinazioni del concorso delle arti nel progetto di architettura sono molteplici, come pure le forme di collaborazione che si possono individuare fra architetti e artisti, o fra architetti e il più ampio mondo artistico per il tramite della “intertestualità”. Quest'ultimo punto ci riporta ad un'altra questione: non sempre l'architetto integra in piena consapevolezza processi e forme attinenti ad altri campi disciplinari ma li subisce, poiché nel processo creativo tutto il suo mondo culturale è convocato, e dunque la sua sensibilità e cultura ar-tistica in senso lato. La “contaminazione” è sempre in agguato, volente o nolente, e come numerosi sono i canali attraverso cui si inocula, così lo sono gli effetti, tanto sulla composizione quanto sulla ricezione. L'interazione è dunque considerata un principio fecondo di progettazione ed è analizzata secondo tre forme di manifestazione:

1. Creazione collettiva dove l'interazione si produce mediante un rapporto di collaborazione fra artista e architetto che richiede discussioni e aggiustamenti reciproci.
2. Intertestualità dove la contaminazione fra discipline avviene mediante l'osservazione e l'assorbimento da parte degli architetti dei processi formativi delle altre arti, attingendo cioè a codici linguistici “altri”. Quest'attitudine è stata poi introiettata, l'arte cioè è diventata un tacito intertesto, implicitamente utilizzato nella creazione, dando luogo a episodi difficilmente riconducibili ad un preciso ambito disciplinare.
3. «Transferts culturali intersémiotici», a cui appartengono le forme di architettura-scultura, le sculture abitabili, in generale le forme di trasmutazione di un codice linguistico in un altro.

#### MODI DI FARE STORIA E DI COSTRUIRE UN DISCORSO CRITICO

Il ricercatore che si dà per compito il discorso critico sull'architettura deve pure decidere in vista di quale tipo di storia costruisce i suoi apporti, e quali dunque le qualità, le peculiarità che la sua critica deve presentare. Questi due argomenti, fare storia e fare critica, sono essi stessi oggetto di ricerca: la scelta d'uno schieramento di campo per una storia “operativa” e una critica “demistificante” induce a studiare certe posture piuttosto che altre, ad osservare come gli afferenti a tali correnti operano, a isolare le buone pratiche, ma anche a provare ad andare oltre, a sanare le eventuali aporie che si rilevano nelle analisi di casi specifici. In due parole: a partecipare all'evoluzione delle discipline che si frequentano, senza rimanere comodamente assisi sulle spalle dei giganti.

In Italia, grazie ad alcuni docenti delle neonate Scuole di architettura, Gustavo Giovannoni e Vincenzo Fasolo soprattutto, fu introdotto una maniera di affrontare lo studio della storia molto più attenta agli aspetti costruttivi e spaziali delle opere, meno a quelli formali: l'insegnamento stesso era praticato disegnando alla lavagna assonometrie e spaccati, sull'esempio delle belle tavole proposte dallo Choisy. Tutt'altro che uno sterile coacervo di nozioni, tale storia si apprendeva alla maniera antica, mediante l'osservazione diretta, il rilievo e l'annotazione grafica interpretativa dei tanti aspetti che fanno l'oggetto; ed era “operativa” nella misura in cui forniva agli allievi quell'attrezzatura intellettuale e tecnica con la quale rileggere opportunamente la tradizione ponendola a fondamento d'un nuovo linguaggio. La critica demistificante come praticata da Bruno Reichlin mi ha orientato verso un approccio intrinseco all'architettura e mi ha insegnato ad osservare la materialità dell'oggetto affinché l'interpretazione si ancorasse sulla conoscenza perfetta della sua fattura, del funzionamento, del legame fra le componenti.

La critica demistificante porta acqua al mulino della storia operativa, e ne assume certi strumenti quali: il ridisegno per comprendere, il grafico schematico per argomentare e restituire riflessioni e convinzioni nella forma più evidente, immediata e incontrovertibile, il montaggio intelligente

degli apparati iconografici, tutte espressioni del metalinguaggio critico dell'architettura di cui Reichlin ha messo a punto un repertorio ampio e diversificato che ha costituito il punto di partenza del mio approccio critico alla storia dell'architettura.

#### PROGETTI DI RICERCA

#### LEAV - ECOLE NATIONALE SUPERIEURE D'ARCHITECTURE DE VERSAILLES

##### LES INTÉRIEURS AUJOURD'HUI. MÉTHODES DE PRODUCTION ET D'ANALYSE INTERDISCIPLINAIRES

*Progetto di ricerca promosso dal LéaV in collaborazione con l'ENS Paris-Saclay, l'Ecole Camondo, il Politecnico di Milano, l'Archivio del Moderno.*

*Direttori della ricerca: Anne Lefebvre (ENS Paris-Saclay), Alexis Markovics (Ecole Camondo e LéaV), Imma Forino (Politecnico di Milano), Annalisa Viati Navone (LéaV - Ensa Versailles e Archivio del Moderno).*

*Periodo: 2019-*

Gli spazi interni si sono spesso rivelati luoghi di sperimentazione per diversi attori professionali (architetti, interior designers, arredatori, ensembliers, artisti, ecc.). Da soli o in collaborazione e in frequente interazione con il cliente, i progettisti lavorano alla frontiera di diverse discipline quali l'architettura, le arti visive e il design, rese permeabili dalle pratiche di collaborazione che assumono forma di dialoghi, interazioni e contaminazioni, e che mirano a produrre una molteplicità di effetti in termini di spazialità, usi, percezioni ed emozioni.

Il progetto di ricerca intende analizzare, da una prospettiva critica sinergica, contemporanea e sperimentale, la nozione di spazio interno oggi, in termini di versatilità, ambiguità e ricchezza, i modi di produzione, appropriazione, percezione, interpretazione: dalla scala del corpo a quella della metropoli (dall'oggetto allo spazio, dagli spazi domestici agli spazi condivisi delle attività lavorative, del consumo o del tempo libero), alla luce delle questioni ecologiche (produzione, manutenzione, utilizzo), delle pratiche e degli usi moderni e contemporanei (le qualità dell'abitare, i servizi, i trasporti e la mobilità) o delle nuove spazialità (i nuovi spazi della socialità, gli strumenti e le pratiche degli spazi digitali). Superando le tradizionali divisioni, categorizzazioni e opposizioni (tra esterno e interno, tra pubblico e privato, tra individuale e collettivo, ecc.), si tratterà di rispondere alle seguenti questioni: cosa fa interno oggi? In che modo lo si concepisce? Come viene letto, percepito, sentito dai fruitori?

L'interno è un terreno privilegiato d'incontro fra discipline, è territorio della sinergia e della complementarietà degli approcci, fin dagli anni del Bauhaus, della Vkhoutemas o della scuola di Ulm, tra architettura e arti applicate (grafica e design), arti plastiche, estetica industriale, cinema, fotografia, letteratura. Il progetto si propone quindi di cogliere queste diverse forme di interazione tra discipline, di esplorare la diversità degli strumenti sviluppati dai ricercatori per analizzare in modo esaustivo la complessità degli spazi interni, di confrontare pratiche professionali e operative (urbanisti, architetti, designer, arredatori, paesaggisti, programmatori, ecc.) per cogliere i processi progettuali nella loro complessità e singolarità.

##### *Risultati principali:*

###### Convegni

\_ Ciclo di incontri *Interni all'italiana* articolato in quattro sessioni: 1, 8 e 15 aprile, 20 maggio 2020 al Politecnico di Milano. Responsabili scientifici: Imma Forino, Politecnico di Milano, Laboratorio DASTU, Scuola AUIC e Annalisa Viati Navone, LéaV- Ensa Versailles.

\_ Convegno internazionale *Les intérieurs aujourd'hui. Méthodes de production et d'analyse interdisciplinaires*, organizzato dal LéaV - Ensa Versailles, in collaborazione con l'ENS Paris-Saclay, l'Ecole Camondo, il Politecnico di Milano, l'Archivio del Moderno, 11-12 ottobre 2019.

#### Curatela di volumi

\_ I. Forino, A. Lefebvre, A. Markovics, A. Viati Navone (dir.), *Les intérieurs aujourd'hui. Méthodes de production et d'analyse interdisciplinaires*, atti del convegno (in preparazione).

#### Altri risultati

\_ 2 tesi di dottorato in corso (Carola D'Ambros e Marina Khémis)

#### PROBLEMATA. PLATEFORME NUMERIQUE DE DIFFUSION EN HISTOIRE DU DESIGN & DESIGN STUDIES

*Progetto promosso dall'Ens Paris-Saclay in collaborazione con il LéaV - Ensa Versailles, finanziato dalla Maison des Sciences de l'Homme dell'Università Paris-Saclay nell'ambito dei bandi « Maturation ».*

*Responsabili scientifici : Catherine Geel, ENS Paris-Saclay, Centre de Recherche en Design (Cdred); Claire Brunet, ENS Paris-Saclay, Centre de Recherche en Design;*

*Annalisa Viati Navone, LéaV – Ensa Versailles / ED SHS Università Paris-Saclay;*

*Anthony Masure, LLA-CRÉATIS, EA 4152, Université de Toulouse Jean Jaurès;*

*Periodo: 2018-*

Progetto triennale per l'apertura di una piattaforma digitale di ricerca in design e storia del design dedicato alla pubblicazione bilingue francese e inglese di scritti teorici e critici redatti da designers e storici del design (saggi, comunicazioni, linee di ricerca, risultati editoriali di giornate di studio o conferenze), che integri una riflessione approfondita sugli usi e i servizi di una piattaforma di ricerca e sulla grafica dell'interfaccia. Poiché il campo di applicazione sé quello delle scienze umane digitali, si tratterà soprattutto di ragionare e sviluppare formati adatti alla ricerca storica e critica attraverso modalità di raccolta e archiviazione dei dati e la presentazione in digitale. L'ambizione del progetto è anche quella di contribuire a rendere visibile all'estero la ricerca innovativa nel design perseguita in particolare in seno al Cdred e al LéaV.

Fra le diverse questioni che il progetto intende trattare:

\_ L'opportunità per l'ingegneria del design digitale di progettare una piattaforma di ricerca che possa essere essa stessa un luogo innovativo e di transizione per le pratiche di ricerca sul design digitale: lo sviluppo delle Digital Humanities (cataloghi e pubblicazioni online, database, biblioteche digitali...) solleva spesso la necessità di strumenti di progettazione tipografica soddisfacenti per la trascrizione, l'analisi e la pubblicazione di contenuti specifici. Una progettazione appropriata implica un'analisi delle strategie di codifica o delle interfacce di tipizzazione, sulla base di pagine digitalizzate in modalità immagine, utilizzando tecniche di intelligenza artificiale.

\_ L'integrazione, nella dimensione della ricerca, di una riflessione sulle modalità di concessione delle licenze a più livelli: codice sorgente, font, iconografia, testi, ecc. La scelta e lo sfruttamento di queste licenze saranno oggetto di grande attenzione in quanto possono condizionare o addirittura impedire potenziali usi e riutilizzi. Si cercherà di cogliere le opportunità delle licenze Creative Commons (e dei loro derivati), Art libre, Édition équitable, o delle cosiddette licenze "contributive".

#### FORME DELL'EMOZIONE. SUR LA CAPTATION SAVANTE DE L'ŒUVRE D'ARCHITECTURE AU XX<sup>ÈME</sup> SIECLE

*Promosso dal LéaV-Ensa Versailles (il progetto è inserito nell'asse di ricerca "Les espaces et leur sens" del programma pluriennale di ricerca del LéaV 2014-2019 convalidato dall'AERES, sotto-asse "Architecture et émotion") e dall'Archivio del Moderno.*

*Direttori della ricerca: Paolo Amaldi, Catherine Bruant, Annalisa Viati Navone*

*Périodo: 2013-2019*

Il progetto di ricerca ha inteso sviluppare nuovi metodi di analisi e nuovi strumenti critici da impiegare nelle indagini su quelle opere di architettura del XX secolo che coinvolgono l'osservatore nel processo di cooperazione interpretativa, inducendo importanti sollecitazioni

emotive. Queste ultime, spesso all'origine di alterazioni dell'attività di acquisizione cognitiva, si producono in presenza di quell'insieme di componenti che fanno "figura" (un'aggregazione temporanea di elementi significanti che l'osservatore, in base alla sua sensibilità, riconosce nell'opera) e che inducono, nel percipiente, una tensione emotiva.

Il progetto si è articolato in due fasi. La prima, contraddistinta da un'esplorazione di carattere teorico, ha previsto lo studio delle metodologie di analisi utilizzate soprattutto dalla critica d'arte, del testo letterario e dalle scienze cognitive e di alcune nozioni e strumenti chiave per l'interpretazione delle opere (quali la nozione di stile e di intertestualità, l'analisi genetica, le pratiche della semiotica tensiva, della semiotica delle passioni, delle immagini e della percezione, il montaggio, l'anacronismo dello sguardo critico, la temporalità delle immagini, il reverse engineering, ecc.), al fine di elaborare strumenti critici adeguati e utili alla critica architettonica. La seconda fase ha rappresentato il momento della sperimentazione su casi concreti degli strumenti individuati, della loro verifica e modifica. Alcune analisi-pilota sono state condotte su gruppi di opere dove la spazialità risultava particolarmente marcata dalla presenza di "formes émouvantes" che per differenti ragioni esercitano una forza patetica e una presa psicologica sull'osservatore.

### *Risultati principali*

#### Saggi

\_ *Partiture per altri spazi/Scores for other space*, in Tiziana Lotti Tramezzani (dir.), *Adriana Beretta. Stanze e distanze*, catalogo dell'esposizione omonima che si è tenuta alla Erich Lindenberg Art Foundation, Porza (Svizzera), 26 novembre 2017-29 aprile 2018, Casagrande, Bellinzona 2018, pp. 18-30. ISBN 978-88-7713-803-3.

\_ *Maison escalier de Vittoriano Viganò pour André Bloc, Portese del Garda (1953-1958) : de l'instabilité perceptive à la « fonction oblique »*, in "FabricA. Travaux d'histoire culturelle et sociale de l'architecture et de ses territoires", n. 8, 2014, pp. 125-149, ISSN 2104-2845.

\_ *«A l'origine de l'émotion architectural»*. *Les structures baroques de Luigi Moretti 1907-1973*, in "FabricA. Travaux d'histoire culturelle et sociale de l'architecture et de ses territoires", n. 7, 2013, pp. 151-173.

#### Conferenze

\_ *De l'unité d'urgence à la villa au bord de la mer. La destruction imaginée par Marco Zanuso*, convegno internazionale *Architecture de la catastrophe : lieux et rituels de l'utopie et de la dystopie*; responsabili scientifici: Paolo Amaldi, Jean-Pierre Chupin, Carmen Cucuzzella, Università di Montréal, Faculté de l'aménagement, 14-16 maggio 2019.

\_ *«In breve spazio si concentra un mondo»*. *Luigi Moretti, le strutture barocche e l'«incantamento»*, conferenza nel ciclo *Storie di architetti italiani/Italian Mimarlarin öiküsü*, responsabile scientifico: Moira Valeri, su invito dell'Istituto italiano di cultura di Istanbul, Museo SALT Galata, Istanbul 6 aprile 2018.

\_ *«Una forma percettivamente instabile quanto salda»*. *La Casa "La Scala" di Vittoriano Viganò per André Bloc*, convegno internazionale *Arte e architettura. Paragoni e intertesti 1945-1968*; responsabili scientifici: Bruno Reichlin e Letizia Tedeschi, Istituto Svizzero e American Academy, Roma, 29-31 ottobre 2014.

\_ *Luigi Moretti (1907-1973). L'architecture comme «enchantement»*, conferenza pubblica al Master 2 "Histoire culturelle et sociale de l'architecture et de ses territoires" e nel ciclo dei seminari di dottorato, Ensa Versailles, 1 marzo 2013.

#### Altri risultati

\_ 1 M2 in Storia (tesi di laurea, Carola D'Ambros)

### DECOUVRIR LA FIGURE ET L'ŒUVRE D'ANDRE BLOC (1896-1966)

*Promosso dal LéaV - Ensa Versailles (il progetto è inserito nell'asse di ricerca "Les espaces et leur sens" del programma pluriennale di ricerca del LéaV 2014-2019 convalidato dall'AERES, sotto-asse "Architecture et émotion") e dall'Archivio del Moderno.*

*Direttori della ricerca: Paolo Amaldi, Catherine Bruant, Annalisa Viati Navone*

*Periodo: 2013-2018*

Sebbene il ruolo primario di André Bloc nel dibattito artistico, estetico e architettonico sviluppatosi nel corso del XX secolo sia ormai riconosciuto, gli studi sulla biografia scientifica e la sua opera di artista, scultore, architetto e animatore culturale restano lacunosi e disorganici. Direttore di tre riviste diffuse a livello europeo (“L’Architecture d’aujourd’hui”, fondata nel 1930; “Art d’aujourd’hui” che si impone sulla scena europea subito dopo la guerra dal 1949 al 1954; “Aujourd’hui: art et architecture” pubblicata dal 1955 al 1967, che, dopo aver assorbito la seconda rivista sotto forma di rubrica, vi associa nuovamente l’architettura), Bloc si spende per un necessario rinnovamento delle arti mediante la collaborazione fra artisti, architetti e ingegneri volta a raggiungere una forma di «*intégration des arts plastiques dans la vie*». Per creare le condizioni di nascita di collettivi artistici all’opera intorno al progetto di architettura, nel 1951 fonda il Groupe Espace con Félix del Marle, entra in contatto con i gruppi artistici europei e con quelli italiani consolidatisi intorno al Movimento per l’Arte Concreta che, nel 1955, si fonderà con Espace per costituire la cellula italiana del movimento francese.

Il progetto di ricerca ha esplorato quattro assi:

1. L’attività di promotore di una cultura artistica e architettonica mediante l’analisi delle riviste, delle pubblicazioni promosse dalle edizioni di “L’Architecture d’aujourd’hui”, il ruolo di *porteur de culture* fra l’Europa, l’America (soprattutto latina), l’Africa del nord.
2. L’opera eterogenea dell’artista polivalente aperto alle pratiche transdisciplinari, all’esercizio dell’integrazione delle arti e impegnato nella definizione di una forma di architettura scultura.
3. Il ruolo inedito di *plasticien conseil* che lo induce a collaborare con molti architetti non solo francesi e a concepire oggetti artistici e di arredamento che intervengono nella conformazione, percezione, esperienza dello spazio interno.
4. L’attività di architetto alla ricerca di una nuova spazialità in dialogo con le arti, che approda alla messa a punto di forme inedite di architettura-scultura fra le quali la sua casa di vacanza a Carboneras (Spagna, 1964-1966) che permane il manifesto finale delle sue sculture abitabili.

### *Risultati principali*

#### Convegni:

\_ III Convegno internazionale *Arti e architettura. Il contributo di André Bloc 1950-1970*; responsabili scientifici: Paolo Faccio e Francesco Guerra (IUAV), Annalisa Viati Navone (LéaV – Ensa Versailles e Archivio del Moderno), Istituto Universitario di Architettura di Venezia – IUAV, Venezia 15 maggio 2018.

\_ II Convegno internazionale *Synthèse des arts et unité de création. Vies d’André Bloc*; responsabili scientifici: Paolo Amaldi e Catherine Bruant, Annalisa Viati Navone, LAC Lugano Arte Cultura, Lugano 3 e 4 novembre 2016 (con il sostegno economico del Fondo nazionale Svizzero per la ricerca scientifica).

\_ I Convegno internazionale *Synthèse des arts et unité de création. Vies d’André Bloc*; responsabili scientifici: Paolo Amaldi e Catherine Bruant, Annalisa Viati Navone, Fondation Suisse, Parigi e Ensa Versailles, 7 e 8 aprile 2015.

#### Esposizioni

\_ *Arti e architettura. Il contributo di André Bloc 1950-1970* (curatori: Paolo Faccio, Francesco Guerra, Annalisa Viati Navone), Istituto Universitario di Architettura di Venezia – IUAV, Sala Gino Valle, 2-18 maggio 2018.

\_ *Structure Sculpture. Architecture et performance de 1960 à nos jours à Genève* (curatori: Paolo Amaldi e Annalisa Viati Navone con Mailis Favre), Commun-BAC, Ginevra 22 giugno-27 agosto 2017.

\_ *Esperienze di sintesi delle arti. André Bloc e Gianni Monnet in un percorso fra i protagonisti dell’Arte Concreta* (consulente scientifico: Annalisa Viati Navone), Studio Dabbeni, Lugano 4 novembre 2016-31 gennaio 2017.

### Altri risultati

- \_ 4 Master 2 in Storia (tesi di laurea, Mathilde Planchot, Ronan Meulnotte, Carola D'Ambros, Giovanna Obrietan).
- \_ 2 tesi di dottorato (Ronan Meulnotte e Cinzia Mazzone).

ARCHIVIO DEL MODERNO, UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA

### MARCO ZANUSO (1916-2001). ARCHITETTURA E DESIGN

*Promosso dall'Archivio del Moderno*

*Direttori della ricerca°: Letizia Tedeschi, Annalisa Viati Navone*

*Periodo: 2018 (in corso)*

*Partner della ricerca°: Scuola di Architettura Civile-Politecnico di Milano.*

Figura complessa e poliedrica di designer e architetto, Marco Zanuso (1916-2001) è stato tra i principali protagonisti della scena milanese ed italiana del secondo dopoguerra. La ricerca intende proporre una lettura critica del pensiero, dell'opera, e delle tante attività che hanno connotato il contributo di Marco Zanuso alla cultura italiana e internazionale. Fin dagli anni della sua formazione Zanuso coniuga un'intensa attività professionale negli ambiti dell'architettura e del design, condotta a stretto contatto con i settori più innovativi dell'industria italiana, con un'attiva partecipazione al dibattito architettonico del dopoguerra come membro del CIAM, del Movimento di Studi dell'Architettura, dell'ADI e dell'INU. Nella sua veste prima di capo-redattore della rivista "Domus" (1946-1948) poi di redattore di "Casabella-Continuità" (1953-1956), partecipa al dibattito architettonico di quegli anni introducendo temi dei quali sarà uno dei più brillanti interpreti nel corso degli anni successivi: dall'urgenza della ricostruzione alle potenzialità della prefabbricazione edilizia, dalla conoscenza dei processi produttivi industriali al rapporto tra architettura e design, dalla sperimentazione sui nuovi materiali alla collaborazione dell'architettura con le arti, dal ruolo dell'architetto nella società industriale alla "progettazione integrata". Ai moltissimi progetti di design diventati icone del Novecento – dai mobili Arflex e Gavina, agli apparecchi radiotelevisivi Brionvega, alle macchine per cucire Borletti – affianca un'intensa e originale attività di architetto, condotta sempre con intransigenza, in quanto guidata dal suo "peculiare umanesimo". Vittorio Gregotti l'ha definito "uomo dall'impegno notevole". Lo stesso impegno che dedica all'insegnamento all'interno del Politecnico di Milano e che contribuirà in modo determinante alla nascita della Facoltà del Design.

La ricerca si pone come obiettivi da una parte il riconoscimento dell'attualità di alcune sue intuizioni e sperimentazioni, sul piano sia del metodo sia dei risultati ottenuti, dall'altra l'indagine sulla sua metodologia progettuale, connotata dalla ibridazione tra le «tecniche di progettazione» dell'architettura e quelle dell'industrial design, e dall'approccio sistemico di derivazione scientifica.

### *Risultati principali*

#### Curatela di volumi

- \_ Luciano Crespi, Letizia Tedeschi, Annalisa Viati Navone (dir.), *Marco Zanuso Architettura e design*, Officina Libraria, Milano 2020, 304 pp., ISBN 978-88-3367-051-5.

#### Saggi

- \_ «La rivoluzione nell'impianto della casa». *Un approccio genetico al progetto di due case in riva al mare*, in *ivi*, pp. 69-94.

#### Convegni

- \_ Convegno internazionale *Marco Zanuso architettura e design*, a cura di Luciano Crespi, Letizia Tedeschi e Annalisa Viati Navone, Politecnico di Milano, Scuola del design, 22-23 febbraio 2018.

### Altri risultati

- \_ 1 tesi di dottorato (Giovanni Conca).



## GIULIO MINOLETTI (1910-1981) ARCHITETTO E DESIGNER

*Promosso dall'Archivio del Moderno*

*Direttori della ricerca°: Christian Sumi, Letizia Tedeschi, Annalisa Viati Navone*

*Periodo: 2009-2015*

*Partners de la recherche°: Accademia di architettura, Mendrisio (USI); Scuola di Architettura Civile-Politecnico di Milano; Ordine degli architetti di Milano e provincia.*

Esponente di spicco di quella scuola milanese che offrì un contributo di valore alla nuova architettura italiana del primo e del secondo dopoguerra, Giulio Minoletti fu personalità versatile e di grande sensibilità artistica, che all'esercizio della professione di architetto, designer e urbanista e al lavoro di illustratore e caricaturista affiancò un costante impegno per la critica.

Muovendo dal fondo archivistico dell'architetto conservato all'Archivio del Moderno, la ricerca ne ha ripercorso l'opera, sondandone i molteplici aspetti: dalla partecipazione alle Triennali degli anni 1930-1939 all'allestimento di stand fieristici per importanti aziende quali Fiat, Montecatini e Breda; dalla progettazione di piani regolatori (per Busto Arsizio, con Michele Castiglioni, Silvio Gambini, Paolo Mezzanotte, 1934) alla realizzazione di edifici come la casa in piazzale Istria a Milano (1933), la casetta di fine settimana per uno scapolo a Varenna sul lago di Como (1940), la casa del Cedro in via Fatebenefratelli (1951), la mensa Pirelli alla Bicocca (1958, demolita nel 1998), la casa a ville sovrapposte ai giardini dell'Arcadia (1959); dall'interesse per l'industrializzazione edilizia e la prefabbricazione applicata agli ambienti domestici, da cui traggono origine il blocco-bagno della Better Living (1949) e la Capanna Minolina della Holiday (1962), all'attività di progettista d'interni che lo portò a disegnare l'allestimento dei saloni e delle cabine di alcune navi transatlantiche, tra le quali ricordiamo la Andrea Doria (1952) e la Cristoforo Colombo (1954), e gli interni del quadrimotore BZ-308 (1948) e dell'elettrotreno Settebello (1949), entrambi realizzati dalle officine Breda.

### *Risultati principali*

#### Curatela di volumi

\_ Maria Cristina Loi, Christian Sumi, Annalisa Viati Navone (dir.), *Giulio Minoletti (1910-1981). Lo spettacolo dell'architettura*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2017, ISBN 978-88-36-63-7126.

\_ Christian Sumi, Annalisa Viati Navone (dir.), *Giulio Minoletti architetto, urbanista e designer*, Mendrisio Academy Press- Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2014, catalogo dell'esposizione *Giulio Minoletti architetto, urbanista e designer 1910-1981*, ISBN 978-88-36-62-8650.

#### Esposizioni (curatrice)

\_ *Giulio Minoletti architetto, urbanista e designer 1910-1981*, Galleria dell'Accademia di architettura, Mendrisio, 17 aprile-1 giugno 2014, con Christian Sumi.

## RAZIONALISMO E TRASGRESSIVITÀ FRA BAROCCO E INFORMALE IN LUIGI MORETTI

*Promosso dall'Archivio del Moderno*

*Direttori della ricerca°: Letizia Tedeschi, Bruno Reichlin*

*Coordinatore scientifico: Annalisa Viati Navone*

*Periodo: 2006-2010 e 2012*

*Partner della ricerca: Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Facoltà di Architettura Valle Giulia.*

*Partners delle esposizioni: MAXXI Museo nazionale per le arti del XXI secolo, Roma; Archivio Centrale dello Stato, Roma; Accademia Nazionale di San Luca, Roma.*

Architetto romano di grande sensibilità, editore, gallerista, direttore, teorico dell'architettura parametrica, Luigi Moretti (1907-1973) è stato autore di alcuni capolavori riconosciuti dalla critica contemporanea e successiva. Fin dall'inizio della sua carriera si è dedicato alla messa a punto di una forma di razionalismo temperato da evidenti riferimenti alla sua solida formazione classica.

Nel dopoguerra il cambiamento di registro linguistico avvertibile in numerose opere è stato marcato dalla teorizzazione e sistematizzazione di una riflessione originale sulla forma dell'architettura, sulla sua essenza come "fatto spaziale" e come oggetto non immediatamente percepibile ma piuttosto veicolato dalla memoria nel corso d'una fruizione temporale. Nel 1950 fonda la rivista "Spazio", che esce in sette numeri fino al 1953, una delle voci più originali della cultura architettonica italiana, dove pubblica densi articoli sulla "Discontinuità dello spazio a Caravaggio", sulla "temporalità plastica" dell'architettura di Michelangelo, sul rapporto tra forma e struttura, tra architettura e arte "non oggettiva", posizionandosi a favore degli artisti informali, di cui fu mecenate, soprattutto durante il breve periodo di direzione della Galleria Spazio (1954-1955). Negli anni Sessanta l'interesse per le scienze e la matematica diventa così predominante che nel 1957 crea l'Istituto di Ricerca Matematica e Operativa per l'Urbanistica (IRMOU) per studiare la nascita di un nuovo linguaggio architettonico formulato sulla base di parametri quantificabili.

La ricerca ha inteso studiare sistematicamente il suo pensiero, la sua produzione e il contributo originale alla cultura italiana del XX secolo, partendo dall'archivio professionale e privato e seguendo un approfondimento tematico di tre luoghi di esercizio del pensiero di Moretti: storia, arte e scienza.

#### *Risultati principali*

##### Volumi

\_ *"La Saracena" di Luigi Moretti tra suggestioni mediterranee, barocche e informali*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2012, 321 pp., ISBN 978-88-36-6229-79.  
<https://doc.rero.ch/record/305846?ln=it>

##### Curatela di volumi

\_ *Luigi Moretti architetto. Dal razionalismo all'informale*, Electa, Milano 2010 (guida all'esposizione *Luigi Moretti architetto. Dal razionalismo all'informale*, Roma, MAXXI 30 maggio-28 novembre 2010), con Maristella Casciato.

\_ *L'architettura di Luigi Moretti a Milano*, numero monografico di "Archi" n. 3, giugno 2011, con Alberto Caruso, Andrea Casiraghi.

##### Coordinamento scientifico e redazionale di volumi

\_ Bruno Reichlin, Letizia Tedeschi (dir.), *Luigi Moretti. Razionalismo e trasgressività fra barocco e informale*, Electa, Milano 2010.

##### Esposizioni (curatrice)

\_ *Luigi Moretti architetto. Dal razionalismo all'informale*, Accademia di architettura, Palazzo Canavè, Mendrisio 23 febbraio-10 aprile 2012, con Bruno Reichlin.

##### Esposizioni (coordinamento scientifico)

\_ *Luigi Moretti architetto. Dal razionalismo all'informale*, MAXXI, Roma 30 maggio-28 novembre 2010 (curatori: Bruno Reichlin e Maristella Casciato).

\_ *Luigi Moretti. Storia, arte e scienza*, Accademia Nazionale di San Luca, Roma 30 maggio-28 novembre 2010 (curatori: Bruno Reichlin e Letizia Tedeschi).

#### DIPARTIMENTO DECS – CANTON TICINO

PEPPO BRIVIO (1923-2016): ARCHITETTO-INTELLETTUALE ALLA RICERCA DI UNA GRAMMATICA

*Progetto di ricerca finanziato dal Dipartimento dell'Educazione e della Cultura, Divisione della cultura e degli studi universitari della Repubblica e Canton Ticino, Svizzera; con la collaborazione della Fondazione Archivi Architetti Ticinesi (Bellinzona).*

*Periodo: 2015-2016*

Architetto e intellettuale di primo piano nel panorama svizzero a partire dagli anni Cinquanta, e dal 1969 docente all'Università di Ginevra nell'Ecole d'Architecture, Peppo Brivio (1923-2016) si è distinto per il rigore d'un linguaggio disciplinato da regole compositive alla cui definizione si è dedicato fin dagli esordi.

Qual è stata la traiettoria evolutiva di questo linguaggio che Brivio stesso apparenta ad una sorta di “grammatica”? Quali le fonti e i modelli che lo hanno ispirato e quale il percorso per addivenire ad una forma di architettura-scultura che testimonia dell’abolizione delle frontiere artistiche nel progetto di architettura? La ricerca ha tentato di rispondere a tali questioni e a rendere al contempo testimonianza di un periodo mai affrontato dagli esegeti di Brivio, quello che va dagli anni universitari trascorsi a Zurigo (1943-1947), alle prime esperienze professionali e didattiche sempre a Zurigo (1947-1949), alle collaborazioni con Franco Ponti (1949-1950), René Pedrazzini (1949-1955), e con Rino Tami al suo rientro a Lugano nei primi anni Cinquanta fino all’opera seminale rappresentata dalla Casa Albairone a Massagno (1955-1956).

Si tratta di anni cruciali nella messa a punto d’un linguaggio che connota fortemente la sua produzione e che i documenti d’archivio, conservati presso la Fondazione Archivio Architetti Ticinesi, hanno consentito di ricostruire. Gli anni di formazione, le relazioni culturali e intellettuali che Brivio aveva annodato nel tempo, un nucleo di prime opere ancora sconosciute e qui analizzate, rivelano un percorso ben più ricco e tutt’altro che lineare, fatto di tentativi, esperimenti, emulazione di modelli poi contaminati con nuove influenze, prima di giungere ad una formulazione prossima ma non ortodossa al linguaggio neoplastico, che in ogni caso non rappresenta il punto di arrivo, come generalmente si afferma.

Fra i temi d’indagine che la ricerca (e il rapporto di ricerca che sarà pubblicato a breve) affronta per la prima volta, vi sono le relazioni di Brivio con l’arte concreta e con alcuni suoi esponenti di primo piano e la fascinazione per il linguaggio wrightiano, che egli sperimenta per primo e divulga poi, dando origine alla particolare rilettura dell’eredità del maestro americano di cui Franco Ponti resta, nel Ticino, l’interprete più celebre e rigoroso. Temi che evidenziano il ruolo cruciale, e troppo a lungo negletto, giocato da un architetto e intellettuale, quale fu Peppo Brivio, la cui levatura travalica i confini del cantone subalpino.

#### *Risultati principali:*

##### Volumi

\_ *Peppo Brivio (1923-2016). Appunti per una biografia scientifica. Formazione e primi progetti 1923-1956* (in corso di pubblicazione).

#### **PUBBLICAZIONI**

##### VOLUMI

\_ *“La Saracena” di Luigi Moretti tra suggestioni mediterranee, barocche e informali*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2012, 321 pp., ISBN 978-88-36-6229-79. <https://doc.rero.ch/record/305846?ln=it>

\_ *Peppo Brivio (1923-2016). Appunti per una biografia scientifica. Formazione e primi progetti 1923-1956*, pubblicazione prevista nel 2021.

##### CURATELA DI VOLUMI COLLETTANEI

\_ L. Crespi, L. Tedeschi, A. Viati Navone (dir.), *Marco Zanuso Architettura e design*, Officina Libreria, Milano 2020, 304 pp., ISBN 978-88-3367-051-5

\_ P. Amaldi (dir) e A. Viati Navone (guest-editor) *Faces, Journal d’architecture*, n. 75, primavera 2019, numero monografico *Synthèse des arts*, ISBN 978-2-88474-840-7.

\_ M.C. Loi, C. Sumi, A. Viati Navone (dir.), *Giulio Minoletti (1910-1981). Lo spettacolo dell’architettura*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2017, ISBN 978-88-36-63-7126.

\_ C. Sumi, A. Viati Navone (dir.), *Giulio Minoletti architetto, urbanista e designer*, Mendrisio Academy Press - Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2014, catalogo dell’esposizione dedicata a

Giulio Minoletti, Galleria dell'Accademia di architettura, Mendrisio, 17 aprile-1 giugno 2014, ISBN 978-88-36-62-8650.

\_ A. Viati Navone (dir.), *Bruno Reichlin. Dalla «soluzione elegante» all' «edificio aperto». Scritti intorno ad alcune opere di Le Corbusier*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2013, ISBN 978-88-3662-6755.

\_ A. Caruso, A. Casiraghi, A. Viati Navone (dir.), *Archi*, n. 3, giugno 2011, numero monografico *L'architettura di Luigi Moretti a Milano*, ISSN 1422-5417.

\_ M. Casciato, A. Viati Navone (dir.), *Luigi Moretti architetto. Dal razionalismo all'informale*, Electa, Milano 2010 (guida all'esposizione omonima, Roma, MAXXI 30 maggio-28 novembre 2010), ISBN 978-88-370-7580-4.

\_ F. D. Moccia, A. Viati (dir.), *Azioni ambientali partecipate nel Mezzogiorno*, Massa, Napoli 2004, ISBN 88-87835-49-7.

#### ARTICOLI IN RIVISTE A COMITATO DI LETTURA

\_ *De la tectonique à l'architecture paramétrique. Les multiples théories de Luigi Moretti*, in "Matières", n. 16, 2020 (in corso di pubblicazione).

\_ *Figures de l'interaction entre l'architecture et les arts*, in "Faces, Journal d'architecture" n. 75, primavera 2019, pp. 5-13, ISBN 978-2-88474-840-7.

\_ *Architettura-scultura a partire dalla scienza. In memoria di Peppo Brivio (1923-2016)*, in "Archi", n. 2, 2016, p. 14, ISSN 1422-5417.

\_ *Maison escalier de Vittoriano Viganò pour André Bloc, Portese del Garda (1953-1958) : de l'instabilité perceptive à la « fonction oblique »*, in "FabricA. Travaux d'histoire culturelle et sociale de l'architecture et de ses territoires", n. 8, 2014, pp. 125-149, ISSN 2104-2845.

\_ *«A l'origine de l'émotion architecturale». Les structures baroques de Luigi Moretti 1907-1973*, in "FabricA. Travaux d'histoire culturelle et sociale de l'architecture et de ses territoires", n. 7, 2013, pp. 151-173, ISSN 2104-2845.

\_ *Architekt Luigi Moretti. Od Racjonalizmu do "L'Art Informel" – Sztuki Informelu/The architect Luigi Moretti Architect. From Rationalism to Informalism*, in "Kwartalnik Architektury i Urbanistyki. Teoria i Historia/The Architectural and Town Planning Quarterly", Warsaw, Tom LVIII, n. 2/2012, pp. 3-41, ISSN 0023-5865.

\_ *Dalle case albergo al "palazzo volante". Una promenade fra tensioni spaziali e percettive* (con B. Reichlin), in "Archi", n. 3, giugno 2011, pp. 24-36, ISSN 1422-5417.

\_ *Il fondo Pietro Aschieri dell'Accademia Nazionale di San Luca*, in "Quaderno" n. 1, allegato al "Bollettino" n. 4, 2004 di AAA/Italia, pp. 14-17, ISSN 2039-6791.

\_ *Legge campana per combattere l'inquinamento luminoso*, in "Urbanistica Informazioni" n. 189, maggio-giugno 2003, pp. 78-79, ISSN: 0392-5005.

\_ *Wahrnehmungsdichte und Erlebnisvielfalt. Das organische Spätwerk von Luigi Moretti*, in "Werk, Bauen+Wohnen", n. 5, maggio 2001, pp. 24-32, ISSN 0257-9332.

#### TESTI IN VOLUMI COLLETTANEI

\_ *«La rivoluzione nell'impianto della casa». Un approccio genetico al progetto di due case in riva al mare*, in L. Crespi, L. Tedeschi, A. Viati Navone (dir.), *Marco Zanuso Architettura e design*, Officina Libraria, Milano 2019, ISBN 978-88-3367-051-5.

\_ *Partiture per altri spazi/Scores for other space*, in Tiziana Lotti Tramezzani (dir.), *Adriana Baretta. Stanze e distanze*, catalogo dell'esposizione omonima che si è tenuta alla Erich Lindenberg Art Foundation, Porza (Svizzera), 26 novembre 2017-29 aprile 2018, Casagrande, Bellinzona 2018, pp. 18-30, ISBN 978-88-7713-803-3.

\_ *L'architettura come spettacolo. Attitudini progettuali di Giulio Minoletti*, in M.C. Loi, C. Sumi, A. Viati Navone (dir.), *Giulio Minoletti (1910-1981). Lo spettacolo dell'architettura*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2017, pp. 17-45, ISBN 978-88-36-6371-26.

\_ *Una composizione di «forme così intellettualmente scandite». L'architettura della colonia climatico-balneare a Formia come paradigma dei temi compositivi dell'anteguerra*, in *ivi*, pp. 115-143.

\_ *«Il confortevole e caldo arredatore di città nebbiose». L'abitare fra il vivere e l'esperre: gli interni degli anni Trenta e Quaranta*, in *ivi*, pp. 483-529.

\_ *Riflessi di «architettura concreta». Le dimore di Minoletti dall'appartamento in via Gesù alla «villa sul tetto»* in *ivi*, pp. 531-569.

\_ *A Milan, du Movimento Arte Concreta au Mac-Espace*, in D. Gay (dir.), *L'été 1954 à Biot, Architecture Formes Couleurs* catalogo dell'esposizione omonima al Musée National Fernand Léger (18 giugno-19 settembre 2016), édition Rmn-GP, Parigi 2016, pp. 32-35, ISBN 978-2-7118-6350-1.

\_ *L'edificio di Piazzale Istria di Giulio Minoletti. Un'analisi "intertestuale"*, in AAVV, *L'Opera Sovrana. Studi sull'architettura del XX secolo dedicati a Bruno Reichlin*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2014, pp. 389-403, ISBN 978-88-3662-7516.

<http://doc.ero.ch/record/305956>

\_ *«Il profumo del passato è debolissimo in confronto alla forza viva del presente». Cenni sulla vitalità dell'architettura di Giulio Minoletti*, in C. Sumi, A. Viati Navone (dir.), *Giulio Minoletti architetto, urbanista e designer*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2014, pp. 10-25.

\_ *Giulio Minoletti e il suo tempo*, in *ivi*, pp. 30-55.

\_ *L'esibizione del corpo lungo i nuovi percorsi dell'architettura*, in E. Leuschner (dir.), *Figura umana. Normkonzepte der Menschendarstellung in der italienischen Kunst 1919-1939*, Michael Imhof Verlag, Petersberg 2012, pp. 161-175, ISBN 978-3-86568-777-7.

\_ *Alcune opere fra suggestioni barocche e informali*, in B. Reichlin, L. Tedeschi (dir.), *Luigi Moretti. Razionalismo e trasgressività fra barocco e informale*, Electa, Milano 2010, pp. 261-277, ISBN 978-88-370-7575-0.

\_ *«Come un nuovo tempio». Jia Ruskaja e Luigi Moretti nel progetto dell'Accademia di danza*, in *ivi*, pp. 279-293.

\_ *«Un nuovo linguaggio per il pensiero architettonico». Ricerca operativa e architettura parametrica*, in *ivi*, pp. 409-419.

\_ *Architetto e intellettuale: quarant'anni di professione, e I progetti* (con B. Reichlin), in M. Casciato, A. Viati Navone (dir.), *Luigi Moretti architetto. Dal razionalismo all'informale*, Electa, Milano 2010, pp. 14-39 et 42-49, ISBN 978-88-370-7580-4.

\_ *I porti della Campania. Ipotesi di sviluppo*, in F. D. Moccia, E. Coppola (dir.), *Campania. Ambienti insediativi e sistemi locali di sviluppo*, Liguori, Napoli 2005, ISBN 88-207-3376-5.

\_ *Dalla sensibilizzazione all'azione: gli strumenti per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale*, in F.D. Moccia, A. Viati (dir.), *Azioni ambientali partecipate nel Mezzogiorno*, Massa, Napoli 2004, ISBN 88-87835-49-7.

#### PUBBLICAZIONI IN ATTI

\_ *Architettura allegoria della danza. Il progetto per la nuova sede dell'Accademia Nazionale di Roma*, in C. Bozzoni, D. Fonti, A. Muntoni (dir.), *Luigi Moretti Architetto del Novecento*, Gangemi, Roma 2011, pp. 383-392, ISBN 978-88-492-2200-5.

\_ *Il moderno a Napoli. Casi*, in S. Pratali, F. Rovello (dir.), *Il Moderno tra Conservazione e trasformazione. Atti del Convegno Internazionale di Do.Co.Mo.Mo Italia*, Editreg, Trieste 2005, pp. 283-290, ISBN 88-88-018-53-0.

#### INTRODUZIONI

\_ *Dentro il mestiere dell'architettura. Note sulle memorie di Giuseppe Davanzo*, introduzione a Giuseppe Davanzo. *A margine del mestiere*, Il Poligrafo, Padova 2017, pp. 7-13, ISBN 978-88-9387-010-8.

\_ *Per «congetture e confutazioni». Modi di una critica demistificante*, introduzione a A. Viati Navone (dir.), Bruno Reichlin. *Dalla «soluzione elegante» all' «edificio aperto». Scritti intorno ad alcune opere di Le Corbusier*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2013, pp. 9-19, ISBN 978-88-3662-6755.

#### BIBLIOGRAFIE

\_ Redazione della bibliografia completa di Bruno Reichlin 1969-2013, pubblicata in *L'Opera Sovrana. Studi sull'architettura del XX secolo dedicati a Bruno Reichlin*, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Milano 2014, pp. 561-571, ISBN 978-88-3662-7516.

#### ARTICOLI IN GIORNALI

\_ «*Esperimenti di sintesi delle arti*». *Analogie fra MAC e Espace/ « Experiments in the synthesis of arts »*. *Analogies between MAC and Espace*, testo pubblicato nel giornale dell'esposizione *Esperienze di Sintesi delle Arti. André Bloc e Gianni Monnet in un percorso fra protagonisti dell'Arte Concreta*, Studio Dabbeni, Lugano 4 novembre-31 gennaio 2017.

\_ *Senza negare il sogno*, in "La Regione", 7 marzo 2016.

#### CONVEGNI E CONFERENZE

##### INTERVENTI A CONVEGNI CON COMITATO SCIENTIFICO

\_ *Cadrage scientifique. Pour une nouvelle approche des espaces intérieurs*, convegno internazionale *Les intérieurs aujourd'hui. Méthodes de production et d'analyse interdisciplinaires*, Imma Forino, Anne Lefebvre, Alexis Markovics, Annalisa Viati Navone (dir.), Ensa Versailles e Ecole Camondo, Parigi, 11-12 ottobre 2019 (con il sostegno economico del BRAUP-Ministère de la Culture).

\_ *De l'unité d'urgence à la villa au bord de la mer. La destruction imaginée par Marco Zanuso*, convegno internazionale *Architecture de la catastrophe : lieux et rituels de l'utopie et de la dystopie*, Paolo Amaldi, Jean-Pierre Chupin, Carmen Cucuzzella (dir.), Università di Montréal, Faculté de l'aménagement, 14-16 maggio 2019.

\_ *Perspectives de guerre. Recherche opérationnelle et architecture paramétrique chez Luigi Moretti*, convegno internazionale *Architecture de la catastrophe: lieux et rituels de l'utopie et de la dystopie*, Paolo Amaldi, Jean-Pierre Chupin, Carmen Cucuzzella (dir.), Ensa Versailles, 19-20 ottobre 2018.

\_ *Inquadramento scientifico*, convegno internazionale *Arti e architettura. Il contributo di André Bloc 1950-1970*, Paolo Faccio, Francesco Guerra, Annalisa Viati Navone (dir.), Istituto Universitario di Architettura di Venezia – IUAV, 15 maggio 2018.

\_ «*La rivoluzione nell'impianto della casa*». *Un approccio genetico ai progetti di abitazioni*, convegno internazionale *Marco Zanuso architettura e design*, Luciano Crespi, Letizia Tedeschi e Annalisa Viati Navone (dir.), Politecnico di Milano, Scuola del design, 22-23 febbraio 2018.

\_ *Inquadramento scientifico e comunicazione: «Esperimenti di sintesi delle arti». Analogie fra MAC et Espace*, convegno internazionale *Synthèse des arts et unité de création. Vies d'André Bloc*, Paolo Amaldi, Catherine Bruant, Annalisa Viati Navone (dir.), LAC Lugano Arte Cultura, Lugano 3-4 novembre 2016.

\_ *Interazioni fra Bloc e Viganò. L'eredità della Casa La Scala*, seminario internazionale *Itinerari nell'architettura di Vittoriano Viganò*, comitato scientifico: Guya Bertelli, Andrea Gritti, Gabriele Pasqui, Alessandro Rocca, Ilaria Valente; Vittoriale degli italiani, Gardone Riviera, 23 maggio 2016.

\_ *1954: La "Casa sperimentale B24". La maison comme habitacle de vies nomades*, convegno internazionale *Le rôle des expositions dans la mise en place d'un discours sur l'habitation au XX<sup>e</sup> siècle*; comitato scientifico: Anne Debarre, Alessandro De Magistris, Fredle Floré, Catherine Maumi, Jean-Louis Violeau; Ensa Paris-Malaquais, 13 maggio 2016.

\_ *Inquadramento scientifico e comunicazione: Correspondances italiennes. La maison Escalier de Vittoriano Viganò pour André Bloc (1953-1958)*, convegno internazionale *Synthèse des arts et unité de création. Vies d'André Bloc*, Paolo Amaldi, Catherine Bruant, Annalisa Viati Navone (dir.), Fondation Suisse, Parigi, e Ensa Versailles, 7-8 aprile 2015.

\_ *«Una forma percettivamente instabile quanto salda». La Casa "La Scala" di Vittoriano Viganò per André Bloc*, convegno internazionale *Arte e architettura. Paragoni e intertesti 1945-1968*, Bruno Reichlin e Letizia Tedeschi (dir.), Istituto Svizzero e American Academy, Roma, 29-31 ottobre 2014.

\_ *Stratigrafie e slittamenti. Indagini compositive delle prime opere di Giulio Minoletti*, convegno internazionale *Giulio Minoletti. La figura e l'opera*, Maria Cristina Loi, Letizia Tedeschi, Christian Sumi, Daniele Vitale (dir.), Politecnico di Milano, Campus Bovisa, 1 dicembre 2012.

\_ *«Un nuovo linguaggio per il pensiero architettonico». Luigi Moretti, Ricerca operativa e Architettura parametrica*, convegno internazionale *Prospettive di Guerra. Architettura e urbanistica in Italia e dintorni (1938-1945)*, Jean-Louis Cohen e Carlo Olmo (dir.), Politecnico di Milano, 21-22 gennaio 2010.

\_ *Tersicore cerca un tempio: Jia Ruskaja e Luigi Moretti nel progetto dell'Accademia di danza*, convegno internazionale *Luigi Moretti architetto del Novecento*, Corrado Bozzoni, Daniela Fonti, Alessandra Muntoni (dir.), Università di Roma La Sapienza, Facoltà di architettura Valle Giulia, 24-26 settembre 2009.

#### CONFERENZE PUBBLICHE, SEMINARI E CORSI SU INVITO

\_ *Le dehors dans le dedans. Les intérieurs-jardins de Giulio Minoletti*, intervento alla giornata di studi *Les espaces intérieurs: figures professionnelles et dialogues interdisciplinaires* organizzata nell'ambito del seminario di dottorato del LéaV in collaborazione con l'Ecole Camondo; autunno 2020. Responsabili scientifici: Annalisa Viati Navone, LéaV-Ensa Versailles e Alexis Markovics, Ecole Camondo e LéaV.

\_ *Giulio Minoletti. Indagini compositive*, intervento al ciclo di incontri *Interni all'italiana* Politecnico di Milano. Responsabili scientifici: Imma Forino, Politecnico di Milano, Laboratorio DASTU, Scuola AUIC e Annalisa Viati Navone, LéaV- Ensa Versailles, 20 maggio 2020.

\_ *Peppo Brivio*, Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana, 17 maggio 2019.

\_ *Luigi Moretti Architect From Rationalism to Informalism*, Escuela Técnica Superior de Arquitectura, Università di Granada, 3 aprile 2019.

\_ *Un approccio genetico ai progetti di abitazioni di Marco Zanuso*, intervento al corso di Storia dell'architettura contemporanea tenuto da Maddalena Scimemi, Università di Roma Tre, 8 giugno 2018.

- \_ *La lettura genetica di un'opera di architettura. La Villa La Saracena di Luigi Moretti*, intervento al corso di Teorie e Storia degli Interni tenuto da Imma Forino, Politecnico di Milano, 18 aprile 2018.
- \_ «*In breve spazio si concentra un mondo*». *Luigi Moretti, le strutture barocche e l'«°incantamento°»*, conferenza nel ciclo *Storie di architetti italiani/Italian Mimarlarin öiküsü*, responsabile scientifico: Moira Valeri, su invito dell'Istituto italiano di cultura di Istanbul, Museo SALT Galata, Istanbul 6 aprile 2018.
- \_ *Costruire la modernità. Luigi Moretti e Giulio Minoletti a Milano*, intervento nell'atelier di progetto tenuto da Giacomo Guidotti, Accademia di architettura, Mendrisio, 25 ottobre 2017.
- \_ *L'Unità di creazione secondo André Bloc*, intervento alla giornata di studi *André Bloc e l'integrazione delle arti plastiche nella vita*, Marco Del Francia e Valentina Gensini (dir.), Museo del Novecento, Firenze, 27 settembre 2017.
- \_ *Expériences de synthèse des arts. Le cas italien Movimento Arte concreta-Espace*, intervento alla giornata di studi *Peintres, sculpteurs, architectes: le Groupe Espace et ses réseaux internationaux*, Anne Dopffer e Diana Gay (dir.), Museo nazionale Fernand Léger, Biot 3 luglio 2016.
- \_ *°Reflets d'architecture "concrete". Minoletti et ses chez soi*, intervento alla giornata di studio *Un architecte milanais "à la versatilité toute italienne". Regards croisés sur Giulio Minoletti (1910-1981)*, organizzata nell'ambito dei seminari di dottorato, LéaV-Ensa Versailles, 15 giugno 2016.
- \_ *Habiter entre vivre et exposer. Les intérieurs de Giulio Minoletti (1910-1981)*, conferenza pubblica organizzata in seno al Master 2 "Architecture et ses territoires AST" e dei seminari di dottorato, Ensa Versailles, 4 dicembre 2015.
- \_ Intervento al Festival de l'histoire de l'art, edizione del 2014: «Collectionner et la Suisse»; Dibattito con Letizia Tedeschi: *Le corps et l'esprit à l'œuvre. Autour du Monte Verità*, Château de Fontainebleau, 1 giugno 2014.
- \_ *Interférences entre l'architecture et les arts. André Bloc et Giò Ponti* conferenza pubblica in seno al Master 2 "Histoire culturelle et sociale de l'architecture et de ses territoires" e dei seminari di dottorato, Ensa Versailles, 19 dicembre 2014.
- \_ Conferenza inaugurale dell'esposizione *Giulio Minoletti architetto urbanista e designer (1910-1987)*, Accademia di architettura, Mendrisio, 16 aprile 2014.
- \_ *Croisements entre architecture et arts dans l'Italie de l'après-guerre*, intervento nel Laboratoire des techniques et de la sauvegarde de l'architecture moderne diretto da Franz Graf, École Polytechnique Fédérale de Lausanne, 10 marzo 2013.
- \_ *La Saracena di Luigi Moretti. Uno spazio barocco moderno*, conferenza pubblica organizzata dal Laboratoire intégré de Projet architectural et urbain e dal corso Histoire de l'architecture tenuti da Serena Maffioletti, Istituto Universitario di Architettura di Venezia – IUAV, 22 maggio 2013.
- \_ *Luigi Moretti (1907-1973). L'architecture comme «enchantement»*, conferenza pubblica organizzata in seno al master 2 "Histoire culturelle et sociale de l'architecture et de ses territoires" e dei seminari di dottorato, Ensa Versailles, 1 marzo 2013.
- \_ *Tectoniques néoréalistes et baroques dans l'Italie de l'après-guerre*, intervento nel Laboratoire des techniques et de la sauvegarde de l'architecture moderne diretto da Franz Graf, École Polytechnique Fédérale de Lausanne, 26 novembre 2012.
- \_ *Luigi Moretti architect°: from Rationalism to "Informalism"*, conferenza pubblica all'University of Technology, Varsavia, 29 maggio 2012.
- \_ *La Saracena de Luigi Moretti. Un espace baroque moderne*, intervento al corso "L'aura de l'objet architecturale" tenuto da Paolo Amaldi, Ensa Lyon, 25 novembre 2011.
- \_ Partecipazione alla tavola rotonda sulla Villa La Saracena nell'ambito del Focus Luigi Moretti; responsabile scientifico: Esmeralda Valente; Auditorium MAXXI, Roma 13 ottobre 2010.



\_ *Il piano di espansione di Barcellona di Ildefons Cerdà*, conferenza di inaugurazione dell'esposizione *All'origine della metropoli. La Barcellona di Cerdà*, Palazzo Reale di Napoli, 6 ottobre 2005.

\_ *Riordino e inventariazione del Fondo Pietro Aschieri*, intervento al seminario "Documento-Monumento" organizzato dall'AAA/Italia e dal CSAC, Università di Parma, 25 settembre 2004.

## **ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONFERENZE, WORKSHOPS, GIORNATE DI STUDIO**

### RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA

\_ Giornata di studi *Les espaces intérieurs: figures professionnelles et dialogues interdisciplinaires* organizzata nell'ambito dei seminari di dottorato al LéaV in collaborazione con l'Ecole Camondo; autunno 2020. Responsabili scientifici: Annalisa Viati Navone, LéaV-Ensa Versailles e Alexis Markovics, Ecole Camondo e LéaV.

\_ Workshop *Uchronies / expérimenter le temps des œuvres et des objets, ou comment le numérique contraint à repenser les dispositifs d'exposition*, autunno 2020. Responsabili scientifici: Claire Brunet, ENS Paris-Saclay, Centre de Recherche en Design; Annalisa Viati Navone LéaV-Ensa Versailles ; Sébastien Pluot, Ecole des Beaux-Arts d'Angers, équipe Artbytranslation; il workshop ha ricevuto il co-finanziamento della Maison des Sciences de l'Homme de l'Université Paris-Saclay.

\_ Ciclo di incontri *Interni all'italiana* articolato in 4 sessioni: 1, 8 e 15 aprile, 20 maggio 2020 al Politecnico di Milano. Responsabili scientifici: Imma Forino, Politecnico di Milano, Laboratorio DASTU, Scuola AUIC e Annalisa Viati Navone, LéaV- Ensa Versailles.

\_ Workshop *Post-colonial studies et histoire du design. Le cas africain*, Fonds de dotation Enseignes des Oudins, Parigi 27 gennaio 2020. Responsabili scientifici : Catherine Geel e Claire Brunet, ENS Paris-Saclay, Centre de Recherche en Design; Annalisa Viati Navone, LéaV-Ensa Versailles / ED SHS Université Paris-Saclay ; il workshop ha ricevuto il co-finanziamento della Maison des Sciences de l'Homme de l'Université Paris-Saclay.

\_ Convegno internazionale *Les intérieurs aujourd'hui. Méthodes de production et d'analyse interdisciplinaires*, Ensa Versailles e Ecole Camondo, 11-12 ottobre 2019. Responsabili scientifici: Imma Forino, Politecnico di Milano; Anne Lefebvre, ENS Paris-Saclay, Centre de Recherche en Design; Alexis Markovics, Ecole Camondo; Annalisa Viati Navone, LéaV-Ensa Versailles; con il sostegno economico del BRAUP-Ministère de la Culture.

\_ Giornata di studi *Vers une Synthèse des arts* organizzata nell'ambito della Biennale d'architecture BAP in partenariato con la Maréchalerie-Centre d'Art Contemporain, Ensa Versailles 26 giugno 2019.

\_ Ciclo di conferenze *Design, sociétés, textes & dialectiques. Saison 2 : Italie 1955-1981. Design et language* articolato in 4 incontri: 15 marzo, 24 maggio, 7 e 21 giugno 2019 al Fonds de dotation Enseignes des Oudins, Parigi. Responsabili scientifici: Catherine Geel e Claire Brunet, ENS Paris-Saclay, Centre de Recherche en Design ; Emanuele Quinz, ENSAD / EnsadLab, Université Paris 8; Annalisa Viati Navone, LéaV-Ensa Versailles / ED SHS Université Paris-Saclay. Il ciclo ha ricevuto il co-finanziamento della Maison des Sciences de l'Homme de l'Université Paris-Saclay ed è stato inserito nell'offerta formativa dottorale della Scuola di dottorato SHS, Université Paris-Saclay.

\_ III Convegno internazionale *Arti e architettura. Il contributo di André Bloc 1950-1970*, Istituto Universitario di Architettura di Venezia – IUAV, 15 maggio 2018. Responsabili scientifici: Paolo Faccio e Francesco Guerra, IUAV; Annalisa Viati Navone, Archivio del Moderno – Università della Svizzera italiana e LéaV-Ensa Versailles.

\_ Convegno internazionale *Marco Zanuso architettura e design*, Politecnico di Milano, Scuola del design, 22-23 febbraio 2018. Responsabili scientifici: Luciano Crespi, Politecnico di Milano; Letizia Tedeschi e Annalisa Viati Navone, Archivio del Moderno – Università della Svizzera italiana.

\_ Il Convegno internazionale *Synthèse des arts et unité de création. Vies d'André Bloc*, LAC Lugano Arte Cultura, Lugano 3-4 novembre 2016. Responsabili scientifici: Paolo Amaldi e Catherine Bruant LéaV-Ensa Versailles; Annalisa Viati Navone, Archivio del Moderno – Università della Svizzera italiana e LéaV-Ensa Versailles; il convegno ha ricevuto il co-finanziamento del Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica.

\_ I Convegno internazionale *Synthèse des arts et unité de création. Vies d'André Bloc*, Fondation Suisse, Parigi, e Ensa Versailles, 7-8 aprile 2015. Responsabili scientifici: Paolo Amaldi e Catherine Bruant LéaV-Ensa Versailles; Annalisa Viati Navone, Archivio del Moderno – Università della Svizzera italiana e LéaV-Ensa Versailles.

#### PARTICIPAZIONE AI COMITATI SCIENTIFICI DI CONVEGNI

\_ *Co-concevoir en architecture : formes de collaboration et hybridations de savoirs*, giornata di studio organizzata dai dottorandi del LéaV, Ensa Versailles (16 ottobre 2020), con Eric Chauvier e Nathalie Simonnot, LéaV-Ensa Versailles, e François Robinet, Université Saint-Quentin en Yvelines.

\_ *Les intérieurs aujourd'hui. Méthodes de production et d'analyse interdisciplinaires*, convegno internazionale organizzato dal LéaV-Ensa Versailles, l'ENS Paris-Saclay, Centre de recherche en Design, l'Ecole Camondo, il Politecnico di Milano, l'Archivio del Moderno – Università della Svizzera italiana, 11-12 ottobre 2019, con Paolo Amaldi, Catherine Bruant, Fernández García Anna Maria, Imma Forino, Nicolas Henchoz, Anne Lefebvre, Pat Kirkham, Alexis Markovics, Letizia Tedeschi.

\_ *Architecture de la catastrophe: lieux et rituels de l'utopie et de la dystopie*, convegno internazionale organizzato dal LéaV-Ensa Versailles in partenariato con il LEAP, Università di Montréal, Faculté de l'aménagement, Ensa Versailles 19-20 ottobre 2018 con Paolo Amaldi, Pierre Boudon, Catherine Bruant, Pierre Caye, Jean-Pierre Chupin, Carmela Cucuzzella, Antoine Picon, Philippe Potié.

#### ESPOSIZIONI

##### CURATELA

\_ *Arti e architettura. Il contributo di André Bloc 1950-1970* (con Paolo Faccio e Francesco Guerra), Istituto Universitario di Architettura di Venezia – IUAV, Sala Gino Valle, 2-18 maggio 2018.

\_ *Structure Sculpture. Architecture et performance de 1960 à nos jours à Genève* (con Paolo Amaldi e Mailis Favre), Commun-BAC Ginevra 22 giugno-27 agosto 2017.

\_ *Giulio Minoletti architetto, urbanista e designer 1910-1981* (con Christian Sumi), Galleria dell'Accademia di architettura, Mendrisio, 17 aprile-1 giugno 2014.

\_ *Luigi Moretti architetto dal razionalismo all'informale* (con Bruno Reichlin), Galleria dell'Accademia di architettura, Mendrisio, 23 febbraio-8 aprile 2012.

##### COORDINAMENTO SCIENTIFICO/CONSULENZA

\_ *Esperimenti di sintesi delle arti. André Bloc e Gianni Monnet in un percorso fra i protagonisti dell'Arte Concreta*, Studio Dabbeni, Lugano 4 novembre 2016-31 gennaio 2017 (consulente).

\_ *Luigi Moretti architetto. Dal razionalismo all'informale*, MAXXI, Roma 30 maggio-28 novembre 2010 (curatori: Bruno Reichlin e Maristella Casciato).

\_ *Luigi Moretti. Storia, arte e scienza*, Accademia Nazionale di San Luca, Roma 30 maggio-28 novembre 2010 (curatori: Bruno Reichlin e Letizia Tedeschi).

## **EXPERTISES**

- 2018 Valutazione di due candidature per un contratto di dottorato per conto del Ministero della cultura e della Comunicazione – BRAUP
- 2016 Valutazione di una candidatura per un contratto di dottorato per conto del Ministero della cultura e della Comunicazione – BRAUP
- Expertise peer review di un articolo per la rivista *Ambiance*;
- Expertise peer review di sei articoli per la *Revue de l'association d'histoire de l'architecture (AHA)*.
- 2015 Valutazione di un progetto di ricerca presentato dal Politecnico di Zurigo (ETH) per conto del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica – Divisione I Scienze umane e sociali.
- 2014 Valutazione di un progetto di ricerca presentato dal Politecnico di Zurigo (ETH) per conto del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica – Divisione I Scienze umane e sociali.

## **PARTECIPAZIONE A COMITATI DI RIVISTE**

- 2020 Membro del consiglio scientifico di “Archi”, rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica.
- 2020 Membro del comitato internazionale di “ARK”, rivista italiana di architettura e paesaggio.

## **PARTECIPAZIONE A COMITATI NAZIONALI DI NOMINA DI MAÎTRES DE CONFÉRENCES E PROFESSORI**

- 2020 Membro della giuria di nomina di un Professore in “Histoire et Cultures Architecturales”, Ensa Grenoble.
- 2019 Membro della giuria di nomina di un Professore in “Théories et pratiques de la conception architecturale et urbaine”, Ensa Versailles.
- Membro della giuria di nomina di un Professore in “Sciences humaines et sociales”, Ensa Versailles.
- 2018 Membro della giuria di nomina di un Maître Assistant Associé in “Histoire et Cultures Architecturales”, Ensa Versailles.